



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/02/2023 (punto N 26)

Delibera

N 118

del 13/02/2023

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

LR 30/2015 - articolo 77, comma 3, lett.b) - espressione del parere regionale sui piani di gestione di 11 siti Natura 2000 di competenza del Parco regionale delle Alpi Apuane ai fini della successiva approvazione.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Contributi settori regionali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Contributi settori regionali

6c53be3ac8ca8f5473c26eb746803f940cf0798170c23b178478c9934c278fa6

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

Visto l'articolo 6, comma 2 della sopra citata Direttiva 92/43/CEE (Habitat) che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" in riferimento alle parti riguardanti la VAS in recepimento della Direttiva 2001/42/CEE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" ed in particolare l'articolo 4 che:

- al comma 1 assegna alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessario, appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- al comma 2 prevede che le Regioni devono adottare ovvero adeguare specifiche misure di conservazione ed eventuali piani di gestione sulla base anche degli indirizzi espressi nel Decreto del 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

Visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 agosto 2014 con il quale è stato pubblicato l'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite nel sito internet del medesimo Ministero;

Visto il Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" come integrato dal D.M. 22/01/2009 per la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

Visti i D.M. 24 maggio 2016, 22 dicembre 2016 e 3 febbraio 2021 con i quali, a seguito delle specifiche intese tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) toscani sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010" così come modificata dalla L.R. 1 agosto 2016, n. 48, in attuazione della legge regionale 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione Sito esterno della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali...." con la quale è stato disposto il trasferimento alla Regione di funzioni esercitate in precedenza dalle Province e dalla Città metropolitana di Firenze, tra cui quelle in materia ambientale concernenti i parchi, le aree protette e la tutela della biodiversità;

Vista altresì la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ed in particolare l'articolo 5, commi 2 e 3;

Visto l'articolo 67, comma 1, lett. c bis) della sopra citata l.r. 30/2015 secondo il quale la Regione esercita, tramite le strutture regionali competenti, le funzioni amministrative relative alla gestione dei p(SIC) e dei siti della Rete Natura 2000, non attribuite alla competenza degli Enti Parco regionali e degli enti gestori di aree protette statali ai sensi dell'articolo 69, comma 1 e 4, ed in particolare procede alla redazione e all'approvazione, se necessari, dei piani di gestione di cui all'articolo 2, comma 4 del D.P.R. n. 357/1997 per i siti di competenza;

Richiamati altresì i seguenti articoli della l.r. 30/2015:

- art. 69, comma 1 della L.R. 30/2015 secondo il quale le funzioni esercitate dalla Regione, ai sensi del sopra richiamato articolo 67, comma 1, lettere c-bis), sono svolte dagli enti parco regionali, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ricadenti, anche in parte, nel territorio di competenza e nelle relative aree contigue;
- art. 77, comma 3, lett. b) che prevede che i piani di gestione dei siti Natura 2000 di competenza degli enti parco regionali ove contengano disposizioni meramente regolatorie od organizzative siano approvati con delibera del Consiglio direttivo dell'ente parco, previo parere della Giunta regionale ed in coerenza con gli atti della programmazione regionale e con le misure di conservazione individuate per la tutela dei siti stessi;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (PIT - PPR) approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Richiamate le D.G.R.:

- 5 luglio 2004, n. 644, integrata dalla D.G.R. 18 novembre 2014, n. 1006, con le quali sono state approvate le norme tecniche relative alle modalità di tutela e conservazione dei siti Natura 2000, oltre a quelle per i siti di interesse regionale, e sono stati individuati i relativi obiettivi di conservazione;
- 16 giugno 2008, n. 454 con la quale, in attuazione del richiamato D.M. 17.10.2007, sono stati definiti i divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS ed è stata approvata la relativa ripartizione nelle tipologie previste, in base alle loro caratteristiche ambientali, ed i relativi divieti e obblighi;
- 16 novembre 2009, n. 1014 contenente le linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- 15 dicembre 2015, n. 1223 ad oggetto "Direttiva 92/43/CE Habitat - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)";

Vista la nota prot. Reg. n.0408061 del 26/10/2022 con cui il Parco regionale delle Alpi Apuane ha comunicato al Settore Tutela della natura e del mare che, ai sensi dell'articolo 77, comma 3 della l.r. 30/2015 con delibera di Consiglio Direttivo 24 ottobre 2022, n. 29, allegata alla nota stessa, è stata approvata la proposta di piani di gestione degli 11 siti Natura 2000 ricadenti nella competenza dello stesso ente, indicando il link dove i piani in questione sono stati resi disponibili;

Dato atto che i piani di gestione proposti riguardano gli 11 siti Natura 2000 di seguito elencati:

Denominazione sito	Codice Natura 2000	Tipologia sito
Monte Sagro	IT5110006	ZSC
Monte Castagnolo	IT5110007	ZSC
Monte Borla-Rocca di Tenerano	IT5110008	ZSC
Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi	IT5120008	ZSC
Monte Sumbra	IT5120009	ZSC
Valle del Serra- Monte Altissimo	IT5120010	ZSC
Valle del Giardino	IT5120011	ZSC
M.Croce-M.Matanna	IT5120012	ZSC
M.Tambura-M.Sella	IT5120013	ZSC
M.Corchia-Le Panie	IT5120014	ZSC
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	ZPS

Dato atto che la documentazione è stata resa disponibile al seguente link:

http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_pianificazione_governo_territorio_piani_gestione_siti_natura_2000.htm

e che risulta costituita per ciascun piano dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica di piano
- Allegati cartografici

Vista la nota del Settore Tutela della Natura e del mare (n.prot. 0431937 del 11/11/2022) con la quale la documentazione relativa ai suddetti piani di gestione con l'invio del link sopra indicato è stata resa disponibile ai settori regionali a vario titolo interessati per materia, al fine di raccogliere eventuali osservazioni e contributi ;

Dato atto dei contributi ed osservazioni pervenuti da parte dei seguenti settori regionali con specifiche note conservate agli atti del settore regionale competente e allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A):

- 1) Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio - nota n.prot. 0462282 del 29/11/2022;
- 2) Direzione attività produttive- nota prot. n. 0475142 del 07/12/2022;
- 3) Settore Logistica e Cave- nota prot. n. 0480454 del 12/12/2022;
- 4) Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale- nota prot. n. 0482000 del 13/12/2022;
- 5) Settore Genio Civile Toscana Nord- nota prot. n. 0483755 del 14/12/2022;

Dato atto inoltre che le osservazioni pervenute sono state trasmesse formalmente al Parco con nota prot. n. AOOGR/0514047 del 30/12/2022;

Considerato che il settore regionale competente ha verificato che i Piani di Gestione di cui si tratta sono stati redatti in coerenza con le linee guida di cui alla richiamata D.G.R. 16/11/2009, n.1014;

Verificato che, dalla delibera di Consiglio Direttivo 24 ottobre 2022, n. 29, risulta la natura meramente regolatoria e organizzativa dei piani di gestione in oggetto, per cui si applica la procedura definita dal richiamato articolo 77, comma 3, lett. b) della l.r. 30/2015;

Preso atto del parere favorevole, comprensivo di raccomandazioni e suggerimenti, espresso da parte dalla Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all'art.9 della l.r. 30/2015 nella seduta del 20 Dicembre 2022 così come risultante dal verbale conservato agli atti del settore di riferimento;

Ritenuto pertanto di esprimere il parere previsto ai sensi del citato art.77 comma 3, lettera b della L.R. 30/2015, richiamando l'ente parco a valutare, ai fini di un eventuale maggiore dettaglio delle misure, ove ritenuto opportuno, i contributi pervenuti sopra elencati (allegato A), tenendo conto delle raccomandazioni espresse in sede di Consulta tecnica regionale, e di motivare in ordine alle relative determinazioni assunte, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'ente parco;

Dato atto che, ai sensi della normativa di riferimento vigente, per soddisfare le richieste formulate dalla CE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare, sono attualmente in corso le attività di verifica ed eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione dei 139 siti Natura 2000 (ZSC, ZSC-ZPS) ricadenti nel territorio regionale, in esito alle quali anche i piani di gestione di cui si tratta potrebbero essere rivisti ed aggiornati;

Ritenuto inoltre di richiamare che i contenuti dei piani di gestione di cui alla presente deliberazione:

- trovano applicazione nei siti Natura 2000 di cui all'elenco sopra riportato ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia, stante la priorità degli obiettivi di conservazione di habitat e specie;

- si attuano facendo salve le necessità ed eccezioni inerenti le esigenze di sicurezza idraulica, idrogeologica ed in generale di pubblica incolumità, le ulteriori specifiche attività direttamente connesse e finalizzate alla conservazione degli habitat, delle specie o dell'integrità dei Siti, ed i regolamenti, derivanti da norme sovraordinate, qualora maggiormente restrittivi;

- devono risultare coerenti con la disciplina dettata dal vigente piano per il parco, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016 e modificata con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 15 novembre 2018 e dovranno essere verificati ai fini della corrispondenza con il piano integrato per il Parco in corso di elaborazione;

Ritenuto infine di invitare l'ente parco ad esplicitare nelle delibere di approvazione i rapporti intercorrenti tra le misure dei piani di gestione adottati e quelle definite con le misure di cui alle sopra richiamate D.G.R. 454/2008, D.G.R. n. 644/2004 e D.G.R. 1223/2015;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione – C.D. nella seduta del 26 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere il parere previsto dall'articolo 77, comma 3, lett.b) della l.r. 30/2015, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane degli 11 Piani di gestione di cui alla delibera di Consiglio direttivo 24 ottobre 2022, n. 29, relativi ai siti elencati nella tabella in premessa e attualmente resi disponibili al link:

http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_pianificazione_governo_territorio_piani_gestione_siti_natura_2000.htm);

2. in esito all'istruttoria regionale effettuata, di ritenere i suddetti piani di gestione coerenti con gli atti della programmazione regionale, con le misure di conservazione di cui all'articolo 74 della L.R. 30/2015 e con i contenuti della deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2009, n. 1014 che definisce lo standard comune per l'elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000;

3. di richiamare l'ente parco a valutare, ai fini di un eventuale maggiore dettaglio delle misure, ove ritenuto opportuno :

- i contributi pervenuti dai Settori regionali (Allegato A);

- le raccomandazioni espresse in sede di Consulta tecnica regionale con riferimento a:

- verifica riguardo alla specificità delle misure di conservazione previste
- introduzione del divieto di sorvolo di velivoli, tra cui i droni, sull'intera superficie dei siti Natura 2000 considerati, ai fini della tutela delle specie faunistiche, tenuto conto che alcuni degli 11 siti interessati risultano di più estesa superficie rispetto all'area Parco;
- indicazione di eventuali ulteriori misure di tutela, o rinvio delle stesse agli esiti di successivi monitoraggi, in relazione all'individuazione di possibili nuovi habitat e alla presenza di ulteriori specie tutelate

e di motivare in ordine alle relative determinazioni assunte, ai fini dell'approvazione dei piani di gestione da parte del Consiglio direttivo dell'ente parco, procedendo alle eventuali conseguenti modifiche;

4. di richiamare che i contenuti dei piani di gestione di cui alla presente deliberazione:

- trovano applicazione nei siti Natura 2000 di cui all'elenco sopra riportato ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia, stante la priorità degli obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- si attuano facendo salve le necessità ed eccezioni inerenti le esigenze di sicurezza idraulica, idrogeologica ed in generale di pubblica incolumità, le ulteriori specifiche attività direttamente connesse e finalizzate alla conservazione degli habitat, delle specie o dell'integrità dei Siti, ed i regolamenti, derivanti da norme sovraordinate, qualora maggiormente restrittivi;
- devono risultare coerenti con la disciplina dettata dal vigente piano per il parco, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016 e modificata con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 15 novembre 2018 e dovranno essere verificati ai fini della corrispondenza con il piano integrato per il Parco in corso di elaborazione;

5. di invitare l'ente parco ad esplicitare nelle delibere di approvazione i rapporti intercorrenti tra le misure dei piani di gestione adottati e quelle definite con le misure di cui alle sopra richiamate D.G.R. 454/2008, D.G.R. n. 644/2004 e D.G.R. 1223/2015;

6. di dare atto che, ai sensi della normativa di riferimento vigente, per soddisfare le richieste formulate dalla CE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare, sono attualmente in corso le attività di verifica ed eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione dei 139 siti Natura 2000 (ZSC, ZSC-ZPS) ricadenti nel territorio regionale, in esito alle quali anche i piani di gestione di cui si tratta potrebbero essere rivisti ed aggiornati;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Parco regionale delle Alpi Apuane ai fini del completamento dell'iter di approvazione dei piani di gestione di cui tratta a cura del settore competente Tutela della natura e del mare.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Gilda Ruberti

Il Direttore
Edo Bernini